

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1900 presentata da Batzella, inerente a "Progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Prosanté' tra il centro ospedaliero di Briançon, l'ASL TO3 e Regione Piemonte: a che punto siamo?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1900.
La parola alla Consiglieria Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Vorrei ricordare che con DGR 3 del 16 settembre 2014 è stata approvata la proposta di programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, denominata "Alcotra 2014-2020". La Commissione europea, in data 28 maggio 2015, ha approvato il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020, che prevede la realizzazione di piani integrati territoriali e tematici, tra cui quello di favorire lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali.

Altra cosa importante è il Regolamento n. 1080 del 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Obiettivo 4.1 "Servizi sanitari e sociali", che prevedono azioni tese a sviluppare e sperimentare modelli organizzativi, protocolli e sistemi formativi e informativi condivisi nei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari per la popolazione e, in particolare, per le fasce deboli e soggetti in difficoltà.

L'ASL TO3 ha contribuito all'elaborazione di questa proposta progettuale del suddetto obiettivo 4.1, denominato "Prosanté-progetto di cooperazione per i percorsi sanitari", e della Convenzione di cooperazione transfrontaliera tra ASL TO3, Regione Piemonte e Le Centre Hospitalier Des Escarton di Briançon del 4 febbraio 2016, che disciplina la responsabilità e le attività dei partner.

Il Comitato di sorveglianza ha approvato sia la Convenzione di cooperazione transfrontaliera sia il Progetto in data 5 ottobre 2016. L'8 marzo 2016 il progetto è stato presentato a Briançon e il contributo attribuito per la realizzazione del progetto è pari a 672.796,50 euro e deriva da due Fondi di attribuzione: 517.876,57 euro è il contributo FESR, programma Alcotra, 100.919,93 la contropartita nazionale, parte francese e parte italiana, CIPE, il Fondo di rotazione dello Stato italiano, di cui alla deliberazione CIPE del 28 gennaio 2015.

I beneficiari di questo contributo sono, come ho appena detto, il Centro ospedaliero Des Escarton di Briançon, che è il capofila del progetto, cui spetta 242.850 euro; i partner, invece, ASL TO3, cui spetta 379.947 euro e Regione Piemonte - Direzione Sanità, 49.999,50.

Il 21 marzo 2017 il Direttore generale dell'ASL TO3 ha deliberato l'avvio di questo progetto e l'apertura del fondo vincolato per il programma di cooperazione transfrontaliera.

Non so se si ricorda l'Assessore, ma lo scorso 10 aprile 2017 avevo presentato un'interrogazione, in cui chiedevo di conoscere quale fosse il ruolo della Direzione Sanità della Regione Piemonte, non essendo stato citato, e come si intendesse utilizzare il fondo assegnato di 50 mila euro.

La risposta è stata, in allora: "Il fondo destinato alla Direzione Sanità verrà utilizzato per tre elementi: le trasferte necessarie, consolidare i rapporti transfrontalieri, attivare, se risulterà necessaria, una

collaborazione attraverso una ricerca di professionalità adeguata, perseguire tutto lo sviluppo dei lavori e sostenere le spese...

PRESIDENTE

Consigliera, per favore, vada alla conclusione.

BATZELLA Stefania

Sì.

Inoltre, ho già avuto modo di esprimere dei dubbi, che continuo ad avere, sugli effetti del progetto "Prosanté", primo fra tutti il timore che possa incentivare la mobilità passiva, cioè che il flusso degli italiani che sceglieranno di farsi curare in Francia sia superiore a quello dei francesi che sceglieranno di farsi curare in Italia.

Oggi interrogo l'Assessore per sapere quali iniziative, con i relativi costi, sono state finora messe in atto nell'ambito del progetto sperimentale "Prosanté", con particolare riferimento all'ospedale di Susa, visto che l'ospedale di Susa è l'unico ospedale transfrontaliero dell'ASL To3.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Batzella.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Il progetto sperimentare "Prosanté", che vede coinvolti l'ASL TO3, la Regione Piemonte e il Centro ospedaliero di Briançon, all'interno del programma di cooperazione Italia-Francia 2014-2020, sta procedendo secondo il cronoprogramma previsto al momento dell'avvio.

Ovviamente si tratta ancora dalla fase iniziale del progetto, che dovrà condurre all'operatività concreta della convenzione per i pazienti, con l'obiettivo finale di lavorare per migliorare insieme, creando complementarietà e sostegno reciproco fra gli ospedali di Susa e di Briançon.

Nel corso di questi mesi sono stati comunque già portati a termine una serie di passaggi importanti. È stato costituito il comitato di pilotaggio, formato dalla Direzione generale della ASL TO3, dalla Direzione del Centro ospedale di Briançon e dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte, che ha avuto modo di incontrarsi in diverse occasioni per condividere la gestione strategica del progetto, ed è stato costituito un comitato tecnico formato da un gruppo di dirigenti e funzionari dei tre Enti coinvolti.

In particolare, il Comitato tecnico ha già compiuto, nel 2017, una serie di azioni significative: sono state organizzate due giornate di formazione, una presso l'ospedale di Susa e una presso l'ospedale di Briançon, durante le quali medici, infermieri e amministrativi dei presidi hanno avuto modo di visitare le sedi dei due ospedali, confrontandosi sulla realtà operativa e clinica, sui modelli organizzativi, sulle domande di salute, alle quali più frequentemente rispondono.

È stato costituito e avviato un gruppo di lavoro giuridico-amministrativo, composto da funzionari amministrativi dei tre enti, con il compito di esaminare le principali problematiche di tipo burocratico e di facilitare il percorso dei cittadini e dei pazienti.

È stato costituito un gruppo di lavoro sanitario, composto da rappresentanti delle diverse figure professionali sanitarie dei due presidi, con l'obiettivo di studiare alcuni percorsi diagnostici e terapeutici condivisi e di avviare un lavoro di analisi epidemiologica, che metta a confronto i bisogni di salute sui due territori.

È stato elaborato un progetto di comunicazione; sono stati pianificati corsi di lingua francese e di lingua italiana, rispettivamente per gli operatori italiani e quelli francesi, organizzati su due livelli: corsi base e corsi specifici per operatori sanitari e operatori amministrativi.

Sono stati pianificati prossimi percorsi di formazione congiunta, a partire dai casi clinici reali, che consentono, da una parte, di confrontarsi a livello clinico e assistenziale e, dall'altro, di costituire un glossario tecnico bilingue condiviso.

Sono state predisposte postazioni di videoconferenza sulle sedi dei due ospedali, che consentono di facilitare la comunicazione audio-video tra le due realtà ospedaliere.

L'ASL Torino 3, in modo specifico, ha avuto anche il compito di progettare il sito internet dedicato in più lingue, in grado di garantire la condivisione delle competenze e delle conoscenze dei due sistemi sanitari e assicurare i differenti livelli di comunicazione ai cittadini, ai comitati tecnici e ai professionisti, e di effettuare uno studio di ricerca mirato al contesto di montagna rispetto ai bisogni di salute della popolazione e a livello dei temi attuali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.44)